

VISITE GUIDATE

● **Non aprite quelle ville.** È l'ironico slogan coniato dall'associazione Let'em in per promuovere, con il patrocinio della Regione Lazio, un ciclo di visite guidate gratuite in alcune importanti residenze storiche del Viterbese, solitamente inaccessibili al pubblico. Domenica si possono visitare il Palazzo Farnese di Gradoli (ore 10.30) o, in alternativa, Villa Lante a Bagnaia (ore 10.30 e 12.30). Per ulteriori informazioni chiamare il 557.63.65 - 551.58.65.

● **Arte e musica.** Nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini - la cui cupola, eretta dal Maderno, è detta il «conchetto succhiato» per la sua caratteristica sagoma allungata - l'associazione Palladio promuove una serata di arte e musica: domani alle 20 visita alla chiesa e alla cripta sotterranea e, a seguire, concerto di musica da camera. L'ingresso è libero, info: 68.678.97.

● **Villa Pamphili.** Una passeggiata per le stradine e i viali alberati del più grande parco romano - creato alla metà del '600 per il principe Camillo Pamphili - alla scoperta delle sue bellezze artistiche e naturali. A far da guida, nella visita organizzata dall'associazione Palladio, un botanico e uno storico dell'arte. Appuntamento domani alle 10.30 in via di S. Pancrazio all'ingresso della Villa. L. 10.000, info: 68.678.97.

● **Visite per bambini.** L'associazione Mage organizza per questo fine settimana tre visite guidate per bambini: la



S. Pietro in Montorio

prima, domani alle 16, a S. Stefano Rotondo (appuntamento in via di S. Stefano Rotondo); la seconda, domenica alle 10.30 al Foro Romano (app. in largo Romolo e Remo, all'entrata del Foro); la terza domenica alle 16.30 alla Chiesa di S. Cecilia e ai suoi sotterranei. Nel corso delle visite a ciascun bambino viene distribuito materiale didattico e illustrativo: il costo è di L. 8.000 a bambino ed è gratuito per gli accompagnatori, info: 63.20.96. Anche l'associazione Palladio organizza, domenica alle 10.30, una visita al Foro (app. in via di S. Gregorio).

● **S. Saba.** Primo stanziamento a Roma di monaci greci, la chiesa di S. Saba poggia sulla casa-oratorio di S. Silvia (madre di S. Gregorio Magno) che conserva frammenti di affreschi altomedievali e un sepolcro del V-VI secolo. La visita è organizzata dall'associazione Itinera che dà appuntamento, domenica alle 16.30, davanti alla chiesa, L. 8.000, info: 275.73.23.

● **La Cripta Balbi.** Visita ad un cantiere archeologico che mette in luce resti stratificati nel corso di millenni, dalla città di epoca romana ai giorni nostri. Appuntamento oggi alle 16.15 con l'associazione Lateres in via Caetani 6, L. 8.000, info: 41.11.14.62.

● **Passeggiate al Gianicolo.** Due passeggiate in pro-



Villa Pamphili

gramma domenica sul verdegiante e panoramico colle romano - una, con un taglio più storico, è organizzata dall'associazione L'arte nel Cerchio (tel. 48.38.44) che dà appuntamento alle 11 in piazzale del Faro per «ripercorrere gli eventi che hanno modificato l'Italia nel secolo scorso», l'altra è organizzata dall'associazione lanus (tel. 375.17.988), che dalla quattrocentesca chiesa di S. Pietro in Montorio accompagna i visitatori al Tempietto del Bramante e alla Fontana dell'Acqua Paola (appuntamento alle 16 in piazza S. Pietro in Montorio).

● **I tre oratori.** Una visita ai tre oratori di S. Silvia, S. Barbara e S. Andrea, adagiati sulle pendici del Celio, guidata dall'associazione Artemigrante. Appuntamento domani alle 11 in piazzale di S. Gregorio, L. 7.000, info: 70.45.32.11.

● **In montagna.** Per chi all'archeologia preferisce la natura segnaliamo, domenica, una facile escursione (3-4 ore) al Gran Sasso d'Italia organizzata dal Gruppo escursionisti verdi: a piedi, muniti di scarponi e ghettoni e/o di sci da fondo, i camminatori percorreranno il giro dei tre laghetti, un classico anello ai margini di Campo Imperatore. Oggi è l'ultimo giorno per prenotarsi, dalle 17 alle 20, tel. 822.733.

[Marco Deserlis]

GIORNATA FAI MONUMENTI APERTI



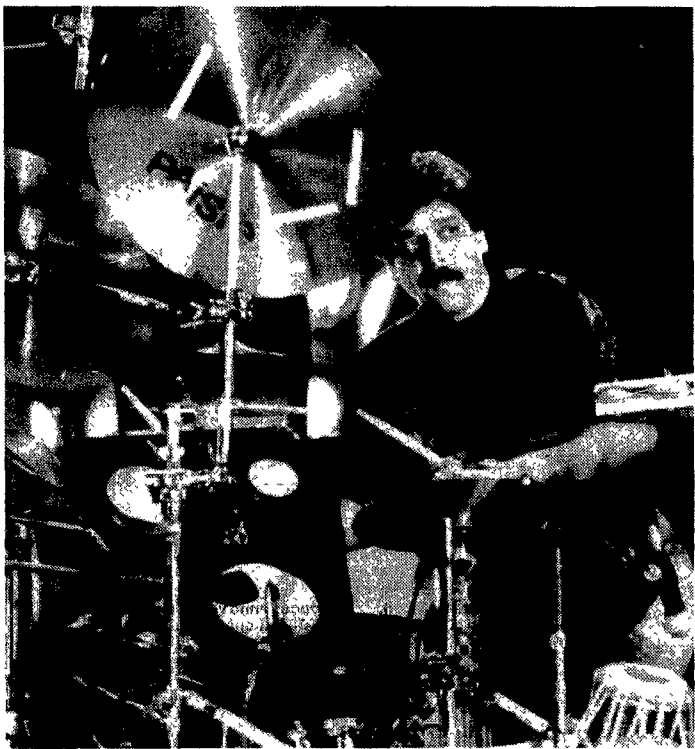
Sette monumenti a Roma e due a Viterbo normalmente chiusi o di difficile accesso al pubblico, spalancheranno i battenti domani nell'ambito della «Giornata Fai di primavera» (Fondo Ambiente Italia). Aperti dalle 9.30 alle 16.30, tra i monumenti ci sono il Mitreo delle Terme di Caracalla, il palazzo della Valle a Corso Vittorio e Palazzo Altieri a piazza del Gesù; la restaurata Chiesa di S. Maria dell'Orto e la decoratissima Chiesa di Santa Croce e San Bonaventura in via dei Lucchesi; inoltre il complesso domenicano di Santa Maria sopra Minerva. Info: (FAI) 68.79.376.

Al Teatro Due Stregati dalla vamp Metti una sera a cena con la luna...

ADRIANA TERZO

■ Metti una sera a cena con quattro simpatiche facce di gomma e una bella ragazza. E allora, se volete ridere - ridere davvero - andatevi a vedere *Uomini stregati dalla luna*, ancora per qualche giorno (fino al 31 marzo) al Teatro Due di via Due Macelli. Se non saranno i tic e le manie di Ciccio e Pino proprietari, sfigati assai, di un'osteria in attesa di clienti - che non arriveranno mai - proprio la sera di Capodanno, ci penserà la grottesca disperazione di Nicola il poliziotto, unico avventore del ristorante che ha mantenuto la prenotazione benché abbandonato dalla fidanzata («MMMiriaamm») o il disincantato menefreghismo dell'inopportuno cameriere a strapparvi meriti consensi. E poi c'è lei, la «luna», splendida fanciulla trasformata in una bomba sexy che, quasi in un colpo di scena, piomba a stravolgere una serata ormai destinata alla catastrofe. Inevitabile ed esilarante l'incontro-scontro tra un mondo tutto al maschile, perduto tra i pregi e i difetti di uno stereotipo italiano ormai ben consolidato, e Simona-luna, dolce, materna e un po' bambina, dentro ancora tanta voglia di giocare nonostante il suo passato non proprio serenissimo...

Annunciato come il seguito del fortunato *Uomini sull'orlo di una crisi di nervi* allestito nella passata stagione e scritto da Galli e Capone, eccolo qui l'impianto della nuova commedia firmata stavolta da Pino Ammendola e Nicola Pistoia (anche registi): semplice, diretto, «genuino», quasi familiare e tutto giocato sulle caratterizzazioni degli attori. Con il rischio di qualche scivolata boccaccesca che non arriva mai, però, alla volgarità. E forse sta proprio in quest'aria di casa, in questo incrociarsi di solitudini a tutti noi, poveri mortali, ben note, il segreto di un'operazione tutto sommato prevedibile ma efficace. La grandeur e i sogni di Pino (Ammendola), impenitente «tombur des femmes» che vorrebbe trasformare la sua bettola infilata tra i pilastri periferici sotto la tangenziale in un raffinato locale di «nouvelle cuisine»; le candidate ambizioni di Ciccio (Vincenzo Crocitti) e le sue estreme confessioni: «Io sono così: giovedì gnocchi, sabato trippa»; i turbamenti del povero Nicola (Pistoia) diviso tra il ruolo di uomo duro e la fragilità dei sentimenti; e infine l'esasperante accidia del cameriere (Massimo Bonetti) e la spregiudicata consapevolezza di Simona (l'acrobata Fancesca Nunzi). Non c'è un po' di noi in tutti loro?



Il batterista jazz Trilok Gurtu

Antonio Straqualursi

Bando pubblico per il sovrintendente all'Opera

Il nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma sarà scelto attraverso un bando pubblico. La decisione è stata assunta ieri sera nel corso di una riunione in Campidoglio. Della questione del nuovo sovrintendente, che dovrà prendere il posto del dimissionario Giorgio Vidusso, si è discusso ieri sera in Campidoglio, nel corso di una riunione alla quale erano presenti l'assessore alla cultura Gianni Borgna, e il Vicepresidente Vittorio Ripa di Meana. Per espletare il bando, il Campidoglio adotterà le procedure d'urgenza. Attraverso il bando verranno raccolti i nomi da proporre alla nomina di sovrintendente, nomi che il consiglio comunale dovrà valutare per poi scegliere il successore di Vidusso. Spetterà poi al Sindaco Francesco Rutelli proporre la nomina alla presidenza del consiglio dei ministri, che dovrà ratificarla. Comunque, la preoccupazione di tutti è che venga scelto un nome di sicuro prestigio, all'altezza di quello del sovrintendente che si è appena dimesso.

Giorgio Vidusso si trova attualmente a Trieste per fare accertamenti sul suo stato di salute. Erano mesi che il medico gli raccomandava di non stancarsi troppo, ma il sovrintendente non se ne era mai dato per inteso, e aveva continuato a lavorare per quattordici ore al giorno rinchiuso nel suo studio. Alla fine ha dovuto mollare. Intanto si prevedono anche agitazioni sul fronte sindacale. In una nota il sindacato autonomo Fials Cisl ha spiegato che «la crisi è esplosa proprio mentre il negoziato sulle vertenze complessive dei lavoratori sembrava offrire alle parti ragionevoli prospettive di definizione». La segreteria regionale della Fials Cisl reputa dunque «indispensabile una adeguata e tempestiva soluzione della crisi in atto, poiché la tensione e l'esasperazione dei lavoratori non sono più contenibili: sono in programma scioperi e agitazioni a sostegno della pianta organica e delle politiche di cortesia gestionale».

MOSTRE. Le immagini di Bossaglia e Laura Rosso

Occhio alla fotografia È di scena il rigore

ENRICO GALLIAN



Viale E. Franceschini, Colli Aniene

Roberto Bossaglia

■ Dopo la sregolatezza deve vincere il rigore, dopo lo scempio arriva in tempo la fotografia. La fotografia è una disposizione, una vocazione più che un sistema. La fotografia è l'istinto di sistemazione della materia che si fissa sulla carta della cronaca del reale, attraverso lo sguardo.

Roberto Bossaglia espone alla Galleria Minima Pettiti - Largo Fontanella Borghese 19, orario: 17-20, sabato 10.30 - 13, 15.30 - 20, tel. 68.68.622. Fino al 6 aprile. — Quanto di più rigoroso e puntuale ci possa essere in fotografia, il suo occhio da molto tempo è vocato all'istinto di conservazione della materia attraverso la cronaca del reale, ossia l'osservazione che diventa cronaca che come questa volta descrive le architetture romane, un documento fondamentale dello stato attuale dell'urbanistica a Roma e di quelli che sono stati i mutamenti nel paesaggio della periferia della grande città. Insomma, vocazione fotografica anche di sapore antropologico; il paesaggio osservato principalmente come segno dell'uomo, del suo agire presente e passato. Da non perdere di

vedere.

Laura Rosso. Se la foto è riuscita a vincere lo scempio, questo è potuto avvenire anche con l'ausilio del soprappiù del segno di un nuovo segno costituito dal ripristino, da parte di alcuni artisti giovani, della scrittura su carta anzi di rotoli di carta come fa, per esempio, l'artista Laura Rosso Galleria SpaziOltre - vicolo del Bologna 72, orario: 16.30 - 20, tel. 58.11.958. Fino al 29 marzo - rotoli fitti di segni, che fa scivolare giù lungo le pareti della galleria. Scritture segnate ricche di pathos che indicano i grandi passi avanti fatti dall'artista dal suo esordio cinque anni fa, quando espone in un albergo di via Veneto una tela dipinta di nero dove trovavano dimora lamette gillette, lucide e taglienti. Laura Rosso ora è riuscita a trovare, dopo lunghi anni di pensamenti e ripensamenti, la sua strada: è scrittura che descrive la cronaca della realtà poetica, quasi epifanica, del segno che si fa scrittura in un sottile scarabocchio che denuncia un amore per la vita, vera, vissuta. Accordo segreto tra l'io e l'altro. C'è come

nascosta nello scarabocchio una congiura, un patto con l'anti-natura in parole povere ogni segno è l'immagine di un mostruoso evento.

Giovanni Albanese. Proseguiamo il nostro perlustrare i luoghi privati d'arte con Giovanni Albanese alla Galleria Oddi Bagliani - via Gregoriana 34, orario: 10 - 13; 16 - 20, no festivi, tel. 67.88.224. Fino al 15 aprile - che più cresce, più gioca. Ora perimetralmente con il fuoculongo il bordo d'un tavolo in ferro, una sedia che divampa di lampadine infuocate e una parete fotosensibile alla luce «sparata» da una lampada di fronte alla parete e i miraggi sorta di scatole magiche che fanno apparire quel che è nascosto alla nostra vista. La sua arte giocosa.

Anna Romanello alla Galleria Salon Prive di via Natal del Grande 39, - orario: 16 - 20, no festivi, tel. 58.85.162. Fino al 15 aprile - invece con il titolo *Uccello pazzo, finestra chiusa* con forti pennellate di colore acceso e segni ottenuti raschiando con la punta di un chiodo sull'alluminio informalmente traccia con i valori della scrittura, del segno, tracce di propri vagabondaggi ricchi di nomadismo culturale: da Vedova alla Accardi, da Schnabel a Stella.

Emilio Scanavino. La Galleria Edieuropa via del Corso 525, - orario: 10.30 - 13; 16.30 - 20, no lunedì mattina e festivi, tel. 36.10.246. Fino al 16 aprile - espone *Opere dal 1958 al 1983* del maestro purtroppo scomparso nel 1986. Una quasi antologica del pittore che aveva fatto dei segni «irritati», nello spazio convulso della tela, e delle «tratture» forme devitalizzate ed inerti come radici, sterpi, fili spinati, un proprio pentagramma ricco di armonie rigorose che comunque mantenevano per sempre, quella drammatica tensione che da sempre l'accompagnava.

Domenica
24 marzo

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

PASOLINI UN DELITTO ITALIANO
di Marco Tullio Giordana

la domenica

Al termine
della proiezione
incontro
con il regista



Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

specialmente

Mattinate di cinema italiano